

Confidenziale *b. Nigra & bis*

(Copia)

Vienna, 28 Agosto 1896

Caro amico,

Quando mi avete fatto sapere (con telegramma del 17 corrente) che S.M. il Re credeva più conveniente che io presentassi il Principe Lobanow circa la possibilità di una corsa dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Russia in Italia, dopo aver preso in esame la cosa, e riflettendo alla ~~breve~~ brevità del tempo, mi decisi a scrivere al principe la lettera particolare e privata, di cui è qui annessa la copia. Tentai di concepire la lettera in termini tali da non compromettere nè pregiudicare le intenzioni del Re.

Il principe Lobanow giunse ieri a Vienna coll'Imperatore, verso le 11 del mattino, e alle 3 venne a vedermi. Come vi ho telegrafato, egli mi disse che l'itinerario del viaggio attuale dei suoi sovrani era stato concertato e fissato da più di un mese, e che non potendosi ora modificare, mancava il tempo necessario per una visita in Italia. Aggiunse che l'Imperatore è legato da una data inesorabile, quella del 20 Ottobre, anniversario della morte di suo padre, alla quale epoca deve trovarsi a Pietroburgo, e quindi deve rinunziare, malgrado il suo desiderio di render visita ai nostri Sovrani, a fare per quest'anno una corsa in Italia. Il Principe Lobanow mi fece però sapere confidenzialmente che l'Imperatore sperava poter fare ciò nell'anno prossimo. Non manca di far notare a Lobanow che l'omissione dell'Italia nel viaggio attuale non avrebbe mancato di fare in Italia un'impressione sfavorevole, mentre l'avrebbe fatta eccellente la visita imperiale. Ma egli osservò che non era possibile materialmente il far entrare ora l'Italia nel quadro ristretto dell'itinerario anteriormente fissato.

Non ho altro da aggiungere ora a questo proposito, se

non che, se si vuole la visita per un altro anno bisognerà: 1° non parlarne ora con altri che col Re e colla Regina e col Presidente del Consiglio, poichè se i giornali se ne immischiano, si può guastar tutto; 2° preparare la cosa con un pò di abilità. Sarà soprattutto importante che cessi questa mancanza di rapporti personali tra i due sovrani, e posso aggiungere anche fra i due Governi, poichè le due Ambasciate a Roma e a Pietroburgo da molto tempo sono quasi nominali, e la nostra influenza in Russia è indotta a zero.

Credetemi

Vostro aff.mo

NIGRA